



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DECRETO SEGRETARIALE N. 2820 DEL 1/10/2012

OGGETTO: L. 365/00. Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del fiume Tagliamento – 1^a variante. Articolo 6 delle norme di attuazione. Istanza del Comune di Latisana (UD). Riconsiderazione del livello di pericolosità dell'area "Case Tasca" indicata alla Tavola n. 7 del Progetto di P.A.I. del bacino idrografico del fiume Tagliamento.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la Legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in particolare gli articoli 170, 66, 67;

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284;

VISTA la Legge 27 febbraio 2009 n. 13;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2004 di adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (P.A.I.), in data 3 marzo 2004, pubblicata nella G.U. n. 236 del 7 ottobre 2004;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2007 di adozione della Prima Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 19 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007;

VISTO l'art. 3, comma 6, dell'O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010 con il quale le misure di salvaguardia del P.A.I. continuano ad applicarsi sino al completamento degli iter di adozione del Piano e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della sopra richiamata ordinanza;

VISTO l'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3999 del 23.01.2012 con il quale è stato modificato il sopracitato art. 3, comma 6 dell'O.P.C.M. n. 3906 del 13.11.2010 e conseguentemente sono state prorogate di ulteriori dodici mesi le misure di salvaguardia del P.A.I.;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano, allegato alla delibera n. 4 del 19 giugno 2007, che disciplina il procedimento di aggiornamento del Piano;

CONSIDERATO che il Comune di Latisana con note prot. n. 3530 del 8.1.2010 e n. 30829 del 10.11.2010 ha trasmesso all'Autorità di bacino uno studio idraulico teso a riconsiderare il livello di pericolosità idraulica gravante l'area in località "Case Tasca" (ansa Tagliamento), nonché l'istanza per la modifica della attuale classe di



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

pericolosità P2, ai sensi dell'art. 6, comma 1 "studi di approfondimento in sede di aggiornamento degli strumenti urbanistici".

CONSIDERATO altresì che l'Amministrazione istante ha messo a disposizione, in previsione di possibili ricalibrature del tratto terminale del fiume Tagliamento, un'area contermina al corpo arginale, come schematizzato nella Relazione tecnica dello studio suddetto;

CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. SIDR/9493/E/42/180 del 9.3.2011 ha espresso il proprio parere nel merito dell'istanza, formulando, nel merito, alcune considerazioni tecniche relative allo studio idraulico presentato a supporto dell'istanza dal Comune di Latisana;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico con parere n. 11 del 22.07.2011 si è espresso favorevolmente al declassamento dell'area oggetto dell'istanza subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. che le verifiche attuate sulla pericolosità di monte, segnalata nello studio presentato, escludano ripercussioni sull'area;
2. che l'area contermina al corpo arginale messa a disposizione per possibili interventi futuri di ricalibratura del tratto terminale del Tagliamento rimanga inedita. A tal fine l'Amministrazione competente adotterà i necessari strumenti urbanistici;

DATO ATTO che la prima prescrizione del Comitato Tecnico è stata ottemperata, giuste note prot. n. 25387 del 5.9.2011 del Comune di Latisana e prot. n. 715/L. 365/00 dell'1.12.2011 dell'Autorità di bacino;

DECRETA

ART. 1

E' approvato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle Norme di attuazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento, il declassamento da P2 a P1 dell'area denominata "Case Tasca" nel Comune di Latisana, così come riportato nella Tavola n. 7, che costituisce parte integrante del presente decreto, con la prescrizione che l'Amministrazione competente adotterà i necessari strumenti urbanistici, affinché l'area contermina al corpo arginale, messa a disposizione per possibili interventi futuri di ricalibratura del tratto terminale del Tagliamento, rimanga inedita, così come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 2

Il declassamento di cui al precedente art. 1, in attesa dell'approvazione del Comitato Istituzionale, costituisce variante al progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento - 1^ Variante, ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ART. 3

Avviso dell'aggiornamento apportato, mediante il presente decreto, alla pericolosità idraulica del Progetto di P.A.I. con la nuova Tavola n. 7 sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, a cura della Regione interessata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ART. 4

Copia del presente decreto, con i relativi allegati, sarà inviata alla Provincia di Udine e al Comune di Latisana per l'affissione all'albo pretorio.

ART. 5

Il presente decreto, completo degli allegati cartografici, è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine. La sopraccitata documentazione è accessibile al pubblico sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.adbve.it.

Venezia, 1 ottobre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin